

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di TRG s.r.l.

Release 2024

Introduzione

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, il "Modello") è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di TRG s.r.l. (di seguito, la "Società") in conformità con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, "D.Lgs. 231/2001" o "Decreto").

1. Finalità del Modello

Il presente Modello, ai sensi degli Art. 6 e 7 del Decreto ha la finalità di:

- Prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001
- Creare consapevolezza nei destinatari del Modello circa la necessità di rispettare le norme e le procedure aziendali
- Consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati.

L'adozione del Modello, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale da cui scaturiscono benefici per una molteplicità di soggetti: soci, manager, dipendenti, creditori e tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alla vita dell'impresa.

2. Struttura del Modello

Il Modello è articolato in:

- Parte Generale: Descrizione del D.Lgs. 231/2001, il Sistema Sanzionatorio e le attività di formazione e comunicazione.
- Parte Speciale: Identificazione delle aree a rischio e i protocolli specifici per la prevenzione dei reati.

3. Parte Generale

3.1. Il Decreto Legislativo 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio. La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella della persona fisica che ha materialmente commesso il reato.

3.2. Destinatari del Modello

I destinatari del Modello sono:

- I membri del Consiglio di Amministrazione

- I dirigenti e i dipendenti della Società
- I collaboratori, i consulenti e i partner commerciali della Società

3.3. Sistema Sanzionatorio

La violazione del Modello comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità con il sistema sanzionatorio previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile e dal codice disciplinare aziendale.

3.4. Formazione e Comunicazione

La Società promuove attività di formazione e comunicazione per garantire la conoscenza del Modello a tutti i destinatari.

4. Parte Speciale

4.1. Aree a Rischio

Le aree aziendali a rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 sono:

- Consulenze e servizi ai clienti
- Gestione dei contratti con i fornitori
- Gestione del personale e delle risorse umane
- Attività di marketing e sponsorizzazione

4.2. Protocolli di Prevenzione

Per ciascuna area a rischio, la Società ha predisposto specifici protocolli di prevenzione che prevedono:

- Procedure operative
- Controlli interni
- Flussi informativi
- Responsabilità

4.3. Reati Presupposto

I reati presupposto per i quali il Modello è stato predisposto includono, ma non sono limitati a:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione
- Reati societari
- Reati di corruzione e concussione
- Reati di riciclaggio e autoriciclaggio
- Reati ambientali
- Reati in materia di sicurezza sul lavoro
- Reati contro le personalità individuali
- Reati di impiego di cittadini in assenza con diritti di soggiorno irregolare
- Reati informatici e di violazione dei diritti d'autore
- Reati di razzismo e xenofobia

5. Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di:

- Vigilare sull'efficacia e sull'osservanza del Modello
- Verificare l'adeguatezza del Modello
- Proporre aggiornamenti e miglioramenti del Modello

6. Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno è costituito da:

- Strutture organizzative
- Procedure operative
- Regole comportamentali
- Flussi informativi

7. Aggiornamento del Modello

Il Modello è oggetto di aggiornamenti e modifiche in relazione a:

- Mutamenti organizzativi o gestionali della Società
- Evoluzioni normative
- Riscontri emersi dalle attività di vigilanza

8. Allegati

Codice Etico.

Sistema Sanzionatorio.

Procedure operative specifiche per le aree a rischio.

Flussi informativi e modulistica.

Allegato 1: Codice Etico

Si faccia riferimento al Codice Etico di TRG scaricabile dal sito www.trg-team.com

Contenuti

- *Introduzione*
- *Principi Generali*
- *Integrità e Onestà*
- *Rispetto della Legge*
- *Riservatezza e Protezione dei Dati*
- *Responsabilità Sociale e Ambientale*
- *Professionalità e Competenza*
- *Conflitti di Interesse*

- *Rapporti con i Clienti*
- *Rapporti con i Collaboratori*
- *Comunicazione interna*
- *Attuazione e monitoraggio*

Allegato 2: Sistema Sanzionatorio

Principi Generali

Le sanzioni disciplinari sono applicate in conformità con il contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile (Terziario e servizi) e con il codice disciplinare aziendale.

Tipologia di Sanzioni

- Richiamo verbale o scritto.
- Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione.
- Licenziamento.

Allegato 3: Procedure Operative Specifiche

Si faccia riferimento alle procedure interne della Società.

Aree a Rischio e Controlli

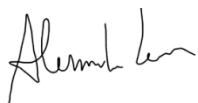
- Consulenze e Servizi: Definizione e approvazione dei contratti
- Gestione dei Contratti: Verifica e controllo dei fornitori
- Gestione del Personale: Procedure di assunzione e formazione
- Marketing e Sponsorizzazione: Autorizzazioni e controlli delle attività promozionali

Allegato 4: Flussi Informativi e Modulistica

Si faccia riferimento alle procedure interne e alla modulistica interna:

- Flussi Informativi
- Comunicazioni interne tra dipartimenti
- Report periodici all'Organismo di Vigilanza
- Segnalazioni di anomalie o irregolarità

Alessandro Leona (AD)



Piero Rosina (Presidente)